

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TITOLO	N. GIORNI	SEDI	DESTINATARI
Legge 476/98	1	Trieste	Operatori Consultori Familiari della Regione
Il Pubblico nel rapporto con il privato: strumenti amministrativi	6x 2 gruppi	Gorizia Pordenone Trieste Udine	Referenti tecnici L.285/97 Ambiti e Province Referenti amministrativi Comuni Enti gestori fondi ex legge 285/97
Genitorialità e centralità del minori Rapporto affettivo-educativo	20x4 gruppi	Monfalcone Pordenone Trieste Udine	Operatori dei servizi pubblici e privati
Normativa nazionale a tutela dei minori	1	Trieste	Membri del Comitato della Pubblica Amministrazione Strumenti e Interventi di Tutela contro la pedofilia
Flusso comunicativo fra Tribunale per i Minorenni e Servizi. La documentazione scritta	2	Udine	Operatori Consultori familiari della Regione

Oltre ai corsi finanziati con i fondi statali il CRDA ha realizzato ulteriori iniziative formative avvalendosi di altre fonti di finanziamento e più in particolare

TITOLO	N. GIORNI	SEDI	DESTINATARI
La comunicazione interculturale.	10	Trieste	Mediatori culturali operanti o in preparazione
Il ruolo del mediatore culturale			
L'operatore competente e il nuovo adolescente.	formazione 12 lavori di gruppo 3 supervisione 3	Trieste Monfalcone Udine Pordenone	Operatori di servizi pubblici e privati

Il CRDA ha inoltre organizzato un percorso formativo interno - a costo zero - per i responsabili dei Punti Monitor degli ambiti

TITOLO	N. GIORNI	SEDI	DESTINATARI
Punti monitor	4	Udine	Operatori responsabili dei Punti monitor negli Ambiti
Compiti e ruolo dei responsabili			

1.4 Riparto economico delle risorse ex L.285/97

Stato dell'impegno e del trasferimento dei fondi

Nella tabella che segue si sintetizza lo stato dei trasferimenti del Fondo statale triennale 1997-1999 ex lege 285/97

FONDO TRIENNALE 1997-1999 EX LEGE 285/1997

Anno	fondi previsti DPCM n. 27 dd. 3 febbraio 1998	fondi effettivamente trasferiti dallo Stato alla Regione	quote di maggior finanziamento***
1997	L. 1.616.683.238	L. 1.616.683.238	L. -
1997	L. 4.305.600.000	L. 4.309.773.520	L. 4.173.520
1997	L. 4.305.600.000	L. 4.311.155.300	L. 5.555.300
Totale	L. 10.227.883.238	L. 10.237.612.058	L. 9.728.820

*** Si rende necessario esplicitare le quote di maggior trasferimento dallo Stato alla Regione in quanto nella delibera n. 1375 dd. 8.5. 1998 che assegnava il budget triennale agli ambiti tali quote non erano previste.

- La Regione Friuli-Venezia Giulia ha destinato il 5% dei fondi ex Legge 285/97 per finanziare attività di formazione ed ha pertanto ripartito il 95% pari a lire 9.976.217.896 per finanziare i Piani triennali di intervento nei 19 ambiti.
- I fondi statali ex legge 285/97 del triennio 1997-1999 sono stati ripartiti e trasferiti ai Comuni enti gestori secondo il seguente schema

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ente Gestore 285	riparto 1997	riparto 1998	riparto 1999 (80%)	Riparto 1999 (20%9)	totale trasferito
Comune di Duino-Aurisina	26.888.317	75.986.569	32.395.158	5.796.910	141.066.954
Comune di Trieste	191.196.251	540.321.913	506.834.017	167.629.930	1.405.982.111
Comune di Muggia	22.200.606	62.739.065	47.374.874	6.585.700	138.900.245
Comune di Gorizia	73.699.210	208.274.472	179.411.529	101.061.690	562.446.901
Comune di Monfalcone	69.434.134	196.221.337	162.625.316	19.863.120	448.143.907
Comune di Gemona	96.040.316	271.410.590	114.885.083	49.196.430	531.532.419
Comune di Tolmezzo	99.268.002	280.532.053	128.119.195	45.093.820	553.013.070
Comune di S. Daniele d.F.	65.148.150	184.109.117	140.216.635	27.368.330	416.842.232
Comune di Tarcento	60.576.534	171.189.699	116.874.260	13.059.830	361.700.323
Comune di Cividale del Friuli	73.499.319	207.709.578	153.024.495	15.845.890	450.079.282
Comune di Codroipo	71.800.935	202.909.933	151.705.144	34.673.570	461.089.582
Comune di Udine	150.941.802	426.562.564	393.430.667	97.488.970	1.068.424.003
Comune di Cervignano del Friuli	65.149.652	184.113.364	144.458.858	25.933.950	419.655.824
Comune di La tisana	74.977.120	211.885.853	160.331.674	34.158.720	481.353.367
Comune di Sacile	73.360.995	207.318.674	165.121.935	15.816.060	461.617.664
Comune di S. Vito al Tagliamento	51.331.096	145.062.028	108.572.493	13.130.830	318.096.447
Comune di Azzano Decimo	70.718.960	199.852.264	166.969.028	44.037.240	481.577.492
Comune di Maniago	101.569.318	287.035.589	149.675.372	24.296.790	562.577.069
Comune di Pordenone	98.048.361	277.085.339	250.230.267	86.755.040	712.119.007
Totale	1.535.849.076	4.340.320.000	3.272.256.000	827.792.820	9.976.217.896

**** Nella somma totale risulta la quota di lire 250.000.000 di fondi regionali trasferiti agli ambiti nel 1998

Stato della certificazione delle spese da parte degli Ambiti territoriali

La scadenza della rendicontazione dei fondi trasferiti è stata fissata al 15 ottobre 2001. In tale data si considerano conclusi i Piani triennali 1997/1999.

2. Stato di attuazione degli interventi previsti dalla L.285/97

2.1 Stato della documentazione di interventi/attività dei Piani territoriali e dei Progetti esecutivi (attivata a livello regionale e di ambito territoriale)

Raccolta e catalogazione

Pur prevedendo, tra le funzioni del CRDA, attività di raccolta e di catalogazione dei materiali prodotti all'interno dei progetti della 285, tale attività non è stata avviata.

La Regione Friuli-Venezia Giulia, valutando comunque importante operare per non disperdere quanto prodotto nei tre anni della realizzazione dei progetti attivati negli ambiti, ha collaborato con il Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia e l'adolescenza nella sua azione di raccolta della documentazione e dei materiali, mettendo a disposizione dell'incaricato del Centro stesso la struttura regionale.

Raccordo con gli adempimenti previsti dalla L.451/97

Il raccordo con gli adempimenti previsti dalla Legge 451/97 è rappresentato dal CRDA e dalla collaborazione con l'INSIEL, società che cura l'informatizzazione della rete regionale. Il programma prevede la raccolta e la sistematizzazione di tutti i dati disponibili, relativi ai minori. Il CRDA sta inoltre predisponendo una serie di strumenti di rilevazione omogenei per la raccolta di dati significativi relativi alla condizione dei minori da reperire tramite i Punti Monitor degli ambiti.

2.2 Stato delle attività di monitoraggio e verifica dei Piani territoriali e dei Progetti esecutivi (promosse a livello regionale e di ambito territoriale)

Per quanto concerne il monitoraggio dei Piani la Regione Friuli-Venezia Giulia ha adottato la scheda predisposta dal Gruppo tecnico interregionale per le politiche sociali rivolte ai minori in collaborazione con il Centro Nazionale di Firenze - Scheda regionale e Scheda di ambito. Quest'ultima è stata informatizzata e nelle procedure adottate sarà compito del Punto Monitor effettuare la rilevazione al 30 aprile di ogni anno.

Per quanto concerne il monitoraggio dei progetti il CRDA ha predisposto una scheda di rilevazione con scadenza semestrale – ottobre e aprile di ogni anno.

Strumenti e procedure

In tutti gli ambiti sono state poste in essere, sulla base delle indicazioni dei piani territoriali, procedure di monitoraggio e verifica sullo stato di avanzamento dei progetti, puntando prevalentemente su momenti di confronto fra i responsabili dei progetti, e in seconda battuta sulla produzione di una documentazione descrittiva (questionari e rapporti in progress). In questa sede ci sembra importante sottolineare la necessità di estendere in misura maggiore la pratica di fondare le funzioni di monitoraggio e verifica su una documentazione descrittiva formale, attualmente in uso non in tutto il territorio. In questa direzione si muove anche l'iniziativa di livello regionale che ha portato all'istituzione dei Punti Monitor i quali svolgono funzioni di supporto ai referenti di ambito proprio nelle attività di monitoraggio sui singoli progetti e sui piani territoriali utilizzando procedure e strumenti definiti e concordati a livello centrale nel contesto delle funzioni del Centro regionale di documentazione.

Tab.2.2.1 - Iniziative di monitoraggio e verifica sui Progetti esecutivi

Si: 19 Ambiti su 19

Modalità di realizzazione	Numero di ambiti	
	Valori assoluti	Valori percent.
Questionari da riempire	11	57,9
Rapporti intermedi, progress	14	73,7
Riunioni periodiche tra amministratori	11	57,9
Riunioni periodiche tra responsabili dei Progetti	17	89,5

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ambiti e Province	Questionari da riempire	Report intermedi, progress	Riunioni tra amministratori	Riunioni tra responsabili dei Progetti
Provincia di Trieste				
1.1 - Duino Aurisina			X	X
1.2 - Trieste		X	X	X
1.3 - Muggia - San Dorligo				X
Provincia di Gorizia				
2.1 - Alto Isontino	X	X	X	X
2.2 - Basso Isontino		X	X	X
Provincia di Udine				
3.1 - Gemonese	X	X	X	X
3.2 - Carnia		X	X	
4.1 - San Daniele del Friuli	X	X		X
4.2 - Tarcento	X		X	X
4.3 - Cividale	X	X	X	X
4.4 - Codroipo	X	X		X
4.5 - Udine	X	X		X
5.1 - Cervignano		X		
5.2 - Latisana	X	X		X
Provincia di Pordenone				
6.1 - Sacile		X	X	X
6.2 - San Vito al Tagliamento	X		X	X
6.3 - Azzano Decimo				X
6.4 - Maniago	X	X		X
6.5 - Pordenone	X	X	X	X

Le attività di valutazione dei progetti risultano meno diffuse: tre ambiti socio-assistenziali non hanno ancora attivato alcuna funzione di questa natura. Si tratta chiaramente di un tema di lavoro sul quale è necessario investire in futuro con maggiore incisività.

Tab.2.2.2 - Iniziative di valutazione "in itinere" sui Progetti, coordinate a livello di ambito

Si: 16 Ambiti su 19

Modalità di realizzazione	Numero di ambiti	
	Valori assoluti	Valori percent.
Affidate ai funzionari dell'Ente gestore	9	47,4
Affidate ai funzionari di un altro Ente dell'ambito	2	10,5
Affidate ad una commissione di esperti	0	0
Affidate ad un professionista o ditta specializzata	9	47,4
Affidate a gruppi o coordinamenti interistituzionali	5	26,3

Ambiti e Province	Affidate ai funzionari dell'Ente gestore	Affidate ai funzionari di un altro Ente dell'ambito	Affidate ad una commissione di esperti	Affidate ad un professionista o ditta specializzata	Affidate a gruppi o coordinamenti interistituzionali
Provincia di Trieste					
1.1 - Duino Aurisina					
1.2 - Trieste					X
1.3 - Muggia - San Dorligo	X				
Provincia di Gorizia					
2.1 - Alto Isontino	X	X		X	
2.2 - Basso Isontino	X	X		X	
Provincia di Udine					
3.1 - Gemonese	X			X	
3.2 - Carnia					X
4.1 - San Daniele del Friuli	X			X	
4.2 - Tarcento					
4.3 - Cividale	X				
4.4 - Codroipo				X	
4.5 - Udine				X	
5.1 - Cervignano				X	
5.2 - Latisana	X			X	X
Provincia di Pordenone					
6.1 - Sacile				X	
6.2 - San Vito al Tagliamento	X				
6.3 - Azzano Decimo					
6.4 - Maniago					X
6.5 - Pordenone	X				X

2.3 Struttura, caratteristiche ed evoluzione dei Piani territoriali di intervento.

Dimensioni territoriali e sviluppo della logica di Piano

Il percorso di attivazione dei progetti risulta in linea con i programmi previsti dai Piani territoriali. Rispetto a un totale approvato di 178 progetti, ne sono stati ad oggi attivati 168 (il 94,4%), e nessuno è stato attivato nell'ultimo anno (Aprile 2000 - Aprile 2001). Sono 6 i progetti ufficialmente annullati dopo l'approvazione nel Piano territoriale, mentre restano 4 progetti approvati e non ancora attivati.

Tab.2.3.1 - Situazione dei Progetti esecutivi

	Numero di progetti
Progetti esecutivi attivati dall'approvazione del Piano territoriale	168
Progetti esecutivi non ancora attivati	4
Progetti esecutivi annullati	6
Totale progetti esecutivi approvati nel Piano territoriale	178

I 4 progetti restanti tuttora da attivare risultano concentrati in un'unica provincia (Pordenone), quelli annullati sono in capo ad ambiti delle province di Trieste e Pordenone.

Lo stato di avanzamento generale dei progetti può essere valutato dalla tabella 2.3.2. Solo il 47% dei progetti attivati sono stati ad oggi conclusi. Tuttavia ben il 41,7% si trovano in fase

finale e un ulteriore 6,5% hanno superato le metà del proprio percorso di attuazione. Inoltre sono solo 3 i progetti ancora in fase iniziale o di avvio. Complessivamente quindi l'insieme degli interventi previsti dai piani territoriali sembrano ben avviati al compimento dei percorsi di attuazione su tutto il territorio. Solo la provincia di Pordenone mostra un lieve ritardo rispetto alle altre province, avendo alcuni dei progetti attivati ancora in fase di avvio o iniziale. Va comunque rilevato anche l'elevato numero di progetti attivati in questa provincia, che mostra il più alto rapporto fra progetti attivati e popolazione residente ($2,4_{\times 10.000}$): seguono le province di Gorizia e Udine con valori simili (1,38 e 1,36 rispettivamente); per ultima la provincia di Trieste con un valore pari a 0,72 progetti ogni 10.000 residenti.

Tab.2.3.2 - Stato di avanzamento dei progetti per Ambito

Ambito	Progetti approvati	Progetti attivati	In fase di avvio	In fase iniziale	In fase operativa	In fase avanzata	In fase finale	Conclusi
1.1	3	2	-	-	-	-	-	2
1.2	11	11	-	-	-	-	2	9
1.3	5	5	-	-	-	-	1	4
Prov. di TRIESTE	19	18	-	-	-	3	15	
2.1	10	10	-	-	-	6	4	
2.2	9	9	-	-	-	3	6	
Prov. di Gorizia	19	19	-	-	-	9	10	
3.1		4	4	-	-	-	4	-
3.2		10	10	-	-	1	3	6
4.1		4	4	-	-	1	1	2
4.2		7	7	-	-	-	2	5
4.3		13	13	-	-	1	7	4
4.4		8	8	-	-	-	6	2
4.5		6	6	-	-	3	3	-
5.1		13	13	-	-	1	6	6
5.2		8	8	-	-	-	2	6
Prov. di Udine		73	73	-	-	2	34	31
6.1	15	12	-	-	-	1	8	3
6.2	12	11	1	-	-	1	4	5
6.3	24	20	-	2	2	2	6	10
6.4	8	7	-	-	-	1	2	2
6.5	8	8	-	-	1	-	4	3
Prov. di Pordenone	67	58	1	2	3	5	24	23
Totale Regione	178	168	1	2	5	11	70	79

Nota: In fase di avvio (espletate le operazioni preliminari: bandi...); In fase iniziale (sono appena cominciate le attività previste); In fase operativa (fino alla metà del tempo previsto per l'attuazione); In fase avanzata (oltre la metà del tempo previsto per l'attuazione); In fase finale (oltre i tre quarti del tempo previsto per l'attuazione).

E' importante anche notare (nella tabella seguente) che la maggior parte dei progetti è caratterizzato da una pluralità di azioni/interventi relativamente elevata: si tratta quindi di progetti complessi. Sono almeno 48 i progetti formati da più di cinque azioni/interventi, e di questi in ben 18 sono programmate oltre dieci azioni/interventi¹.

Tab.2.3.3 - Numero di interventi/azioni che formano i progetti approvati nel Piano territoriale

	Numero di progetti	
	val. ass.	val. %
formati da un intervento/azione	16	11,3
formati da due interventi/azioni	16	11,3
formati da tre interventi/azioni	22	15,6
formati da quattro interventi/azioni	18	12,8
formati da cinque interventi/azioni	21	14,9
formati da sei a dieci interventi/azioni	30	21,3
formati da undici a quindici interventi/azioni	8	5,7
formati da sedici a venti interventi/azioni	4	2,8
formati da più di venti interventi/azioni	6	4,2
Totale (dati mancanti o incompleti per cinque ambiti)	141 (83,9%)	

Accordi di programma e coinvolgimento Enti firmatari

Quasi tutti gli ambiti hanno attivato nel periodo di rilevazione funzioni di raccordo sul territorio fra tutti gli Enti coinvolti nella programmazione e nell'attuazione dei progetti. Tali funzioni si sono concretizzate per 17 ambiti su 19 in incontri fra gli Enti firmatari degli Accordi di Programma, che hanno toccato essenzialmente le seguenti tematiche:

- verifiche sullo stato di avanzamento dei progetti;
- rendicontazione quantitativa e qualitativa dei progetti;
- ridefinizione dei progetti;
- programmazione di iniziative di promozione, informazione, sensibilizzazione;
- elaborazione delle linee di indirizzo per i piani 2000-2002;
- promozione di interventi sui diritti (Carte dei diritti).

Atti formali relativi all'attuazione della L. 285/97 da parte dell'Ente Locale gestore o di altri Enti firmatari l'Accordo di programma sono stati adottati nel periodo di rilevazione in 16 ambiti su 19. Gli Enti adottanti sono essenzialmente Comuni, Ambiti e ASL, con delibere, determinazioni, gare d'appalto connesse all'attuazione dei progetti.

¹ Rileviamo che cinque ambiti hanno fornito i dati relativi alla tabella 2.3.3. in modo incompleto. I progetti considerati sono quindi soltanto 141, pari al 83,9% di tutti quelli approvati nel piano territoriale.

Progetti esecutivi (raccordo, integrazione, modifiche...)

Le iniziative finalizzate al confronto fra le realtà coinvolte nell'attuazione dei progetti risultano realizzate in 17 ambiti su 19. Gli enti coinvolti (tab.2.3.4) sono stati soprattutto i Comuni, le Province, i Provveditorati agli Studi/Distretti scolastici/Scuole, le Aziende sanitarie locali e le organizzazioni di associazionismo, cooperazione sociale, ONLUS. Anche i Centri per la giustizia minorile, il Tribunale per i minorenni, la Prefettura e la Questura sono stati coinvolti in attività di confronto, sebbene in misura molto più limitata.

Tab2.3.4 - Incontri di confronto tra le realtà coinvolte nell'attuazione dei Progetti esecutivi

Si: 17 Ambiti su 19

Enti coinvolti	Numero di ambiti	
	Valori assoluti	Valori percent.
Comuni	16	84,2
Province	10	52,6
Comunità Montane	1	5,3
Prefetture/Questure	1	5,3
Provveditorati agli Studi/Distretti scolastici/Scuole	17	89,5
Aziende Sanitarie Locali	16	84,2
Centri per la giustizia minorile	8	42,1
Tribunale per i Minorenni	3	15,8
Associazionismo - Cooperazione sociale - ONLUS	14	73,7

La forma maggiormente diffusa nell'ambito delle funzioni di raccordo e coordinamento sono state certamente le iniziative di contatto diretto tra i progetti esecutivi, poste in essere a livello di ambito (18 ambiti su 19), che si sono concretizzate prevalentemente in riunioni e incontri a livello tecnico e fra i responsabili dei progetti (tabella 2.3.5). Risulta invece poco rilevante il coinvolgimento in questa funzione del livello regionale.

Tab.2.3.5 - Iniziative di contatto tra i progetti esecutivi

Si: 18 Ambiti su 19

Modalità di realizzazione	Numero di ambiti	
	Valori assoluti	Valori percent.
Riunioni in Regione	1	5,3
Riunioni politiche nell'ambito territoriale	12	63,2
Riunioni tecniche nell'ambito territoriale	16	84,2
Riunioni dei responsabili dei progetti	13	68,4
Altre modalità	6	31,6

Cofinanziamenti da Enti locali

Infine, i finanziamenti aggiuntivi su fondi regionali, provinciali, comunali, ecc. (tab.2.3.6), risultano ancora poco significativi nella maggior parte dei progetti: infatti solo per il 28% degli stessi raggiungono una quota pari o superiore al 50% del contributo ex Legge 285/97. Non mancano tuttavia, e sono tutt'altro che trascurabili, le esperienze positive di collaborazione fra gli Enti che hanno portato ad ottenere quote di finanziamento aggiuntivo assai rilevanti (28 progetti con quote superiori al 75% del contributo ex Legge 285/97)².

Tab.2.3.6 - Quota di cofinanziamento (regionale, provinciale, comunale...) aggiuntivo rispetto al contributo ex L.285/97

	Numero di progetti	
	val. ass.	val. %
Quota inferiore al 25% del finanziamento L.285/97	94	63,1
Quota tra il 25% ed il 50% del finanziamento L.285/97	13	8,7
Quota tra il 50% ed il 75% del finanziamento L.285/97	14	9,4
Quota tra il 75% ed il 100% del finanziamento L.285/97	28	18,8
Totale (dati mancanti o incompleti per quattro ambiti)	149 (88,7%)	

² Rileviamo comunque che la tabella 2.3.6 riporta i dati di solo 15 ambiti: i restanti quattro non hanno fornito dati completi in tempo utile. I progetti considerati sono quindi soltanto 149, pari al 88,7% di tutti quelli attivati.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ambito	Quota inferiore a 25% del fin. L.285/97	Quota tra 25% e 50% del fin. L.285/97	Quota tra 50% e 75% del fin. L.285/97	Quota tra 75% e 100% del fin. L.285/97	Dato mancante
1.1	2	-	-	-	-
1.2	8	3	-	-	-
1.3	-	-	5	-	-
Prov. di Trieste	10	3	5	-	-
2.1	3	2	2	3	-
2.2	3	1	1	4	-
Prov. di Gorizia	6	3	3	7	-
3.1	1	1	-	2	-
3.2	1	1	3	4	1
4.1	4	-	-	-	-
4.2	1	-	-	6	-
4.3	11	-	1	-	1
4.4	8	-	-	-	-
4.5	-	-	-	-	6
5.1	13	-	-	-	-
5.2	6	1	1	-	-
Prov. di Udine	45	3	5	12	8
6.1	11	-	-	1	-
6.2	7	1	-	3	-
6.3	3	3	1	2	11
6.4	4	-	-	3	-
6.5	8	-	-	-	-
Prov. di Pordenone	33	4	1	9	11
Totale Regione	94	13	14	28	19

Iniziative di informazione, raccordo, coordinamento, formazione

Anche la promozione e l'informazione sul territorio a livello di ambito è stata realizzata con buona diffusione. La tabella 2.3.7 ne descrive le modalità prevalenti: in particolare sono stati ampiamente utilizzati i canali informativi della stampa, radio e TV locali.

Tab.2.3.7 - Iniziative informative a livello di ambito

Si: 18 Ambiti su 19

Modalità di realizzazione	Numero di ambiti	
	Valori assoluti	Valori percent.
Riunioni di lavoro aperte nei Comuni dell'ambito territoriale	8	42,1
Incontri pubblici in ogni Comune dell'ambito territoriale	2	10,5
Riunioni di lavoro in qualche Comune dell'ambito territoriale	8	42,1
Incontri pubblici in qualche Comune dell'ambito territoriale	10	52,6
Interventi su stampa, Radio e TV locali	16	84,2
Altre modalità	8	42,1

Restando ancora nell'ambito delle funzioni realizzate a livello di ambito, la tabella 2.3.8 mostra che tutti gli ambiti, tranne uno, hanno effettuato anche in questa annualità iniziative formative nel contesto dell'attuazione dei piani territoriali. In particolare 13 sui 19 ambiti hanno partecipato alle iniziative offerte a livello nazionale nel quadro delle attività realizzate dal Centro Nazionale, e 8 ambiti hanno realizzato autonomamente

iniziative mirate alle specifiche esigenze locali, dato che segnala una buona capacità autonoma di attivazione delle realtà di ambito della regione.

Tab.2.3.8 - Iniziative formative a livello di ambito

Si: 18 Ambiti su 19

	Numero di ambiti	
	Valori assoluti	Valori percent.
Si, partecipazione ad attività nazionali e interregionali	13	68,4
Si, partecipazione ad attività regionali	14	73,7
Si, organizzazione di attività specifiche per il singolo ambito	8	42,1

2.4. Individuazione delle positività e delle criticità nello stato di attuazione dei Piani territoriali di intervento

Stato di avanzamento: azioni previste, soggetti coinvolti

Anche l'analisi dello stato di attuazione delle azioni previste dai progetti porta ad un quadro coerente con l'andamento dei tempi di esecuzione. Infatti (tab.2.4.1) sono solo circa il 10% i progetti attivati che hanno avviato solo il 50% o meno delle azioni previste.

Tab.2.4.1 - Quota di interventi/azioni previsti dai Progetti esecutivi già avviati

	Numero di progetti	
	val. ass.	val. %
Meno del 25% degli interventi/azioni previste	4	2,8
Tra il 25% ed il 50% degli interventi/azioni previste	2	1,4
Tra il 50% ed il 75% degli interventi/azioni previste	10	7,0
Tra il 75% ed il 100% degli interventi/azioni previste	127	88,8
Totale (dati mancanti per due ambiti)	143 (85,1%)	

I progetti attivati garantiscono un coinvolgimento di fruitori/destinatari abbastanza elevato. Il 36,4% infatti sono in grado di coinvolgere oltre 100 soggetti destinatari ciascuno (tab.2.4.2). Da notare anche che solo 8 progetti coinvolgono una quantità molto elevata di soggetti (oltre 1.000): si tratta quindi in genere di progetti con un target ben determinato e non generico.

Tab.2.4.2 - Coinvolgimento dei fruitori/destinatari degli interventi

	Numero di progetti	
	val. ass.	val. %
In un numero inferiore a 100	107	63,7
In un numero variabile da 100 a 500	44	26,2
In un numero variabile da 500 a 1000	9	5,4
In un numero variabile da 1000 a 3000	4	2,4
In un numero superiore a 3000	4	2,4
Totale	168 (100%)	

Le categorie di fruitori/destinatari prevalenti, se si escludono i “minori in genere” cui comunque si rivolgono quasi il 56% dei progetti, sono gli “adulti genitori”, gli “adulti operatori” e le categorie svantaggiate di minori (poveri, disabili, problematici, ecc.), come si può desumere dalla tabella 2.4.3. Appare positivo, a conferma di quanto sopra detto, che pochi progetti si rivolgano ad un target non specificato (soltanto il 4% circa).

Tab.2.4.3 - Tipologia prevalente dei fruitori/destinatari degli interventi coinvolti nei Progetti

	Numero di progetti	
	val. ass.	val. %
Minori, in generale:	94	55,9
Minori, categorie particolari (poveri, handicap, devianti...)	15	8,9
Adulti, in generale:	6	3,4
Adulti, genitori:	23	13,7
Adulti, operatori (sociali, educativi, insegnanti...):	17	10,1
Istituzioni (pubbliche, privato sociale...):	6	3,4
Non c'è una tipologia prevalente	7	4,2
Totale	168 (100%)	

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ambito	Minori, in generale	Minori, categorie particolari	Adulti, in generale	Adulti, genitori	Adulti, operatori	Istituzioni, pubbliche e private	Nessuna tipologia prevalente
1.1	2	-	-	-	-	-	-
1.2	4	3	-	2	-	-	2
1.3	5	-	-	-	-	-	-
Prov. di Trieste	11	3	-	2	-	-	2
2.1	6	2	-	-	1	1	-
2.2	6	-	-	1	2	-	-
Prov. di Gorizia	12	2	-	1	3	1	-
3.1	1	1	-	1	1	-	-
3.2	3	1	-	2	2	2	-
4.1	-	1	-	1	2	-	-
4.2	4	-	-	1	1	-	1
4.3	11	-	-	1	-	-	1
4.4	1	-	-	1	2	3	1
4.5	2	-	-	1	1	-	2
5.1	8	1	1	2	1	-	-
5.2	5	1	-	-	2	-	-
Prov. di Udine	35	5	1	10	12	5	5
6.1	10	-	1	1	-	-	-
6.2	5	4	1	1	-	-	-
6.3	13	-	1	6	-	-	-
6.4	3	-	1	1	2	-	-
6.5	5	1	1	1	-	-	-
Prov. di Pordenone	36	5	5	10	2	-	-
Totale Regione	94	15	6	23	17	6	7

Rispetto alle età, abbiamo invece oltre il 30% di progetti che si concentrano sulla fascia 6-11 anni e un ulteriore 21% sulla fascia 11-14 anni. Piuttosto scarsa invece la copertura della fascia 0-6 anni (soltanto 14 progetti pari all'8% scarso) e ovviamente del tutto assente, data anche la tipologia di target previsti, la fascia 18-30 anni.

Tab.2.4.4 - Età prevalente dei fruitori/destinatari degli interventi

	Numero di progetti	
	val. ass.	val. %
0-6 anni:	14	8,3
6-11 anni:	51	30,4
11-14 anni:	35	20,8
14-17 anni:	12	7,1
18-30 anni:	0	0
Più di 30 anni	30	17,9
Non c'è un'età prevalente	26	15,5
Totale	168 (100%)	

Coinvolgimento delle risorse umane

Nella tabella 2.4.5 possiamo valutare l'impiego di risorse umane nella realizzazione dei progetti, per quanto riguarda le azioni già poste in essere al momento della rilevazione.

Emerge una distribuzione sostanzialmente spaccata in due blocchi, ma tendenzialmente con un medio-basso utilizzo di risorse umane. Infatti solo 9 progetti hanno coinvolto oltre 50 unità di personale operativo (operatori a vario titolo e volontari), mentre prevale la categoria di progetti con un coinvolgimento di operatori e volontari limitato a quantità inferiori alle 10 unità (quasi il 50% dei progetti).

Tab.2.4.5 - Grado di coinvolgimento di risorse umane (operatori, volontari...) nei progetti

	Numero di progetti	
	val. ass.	val. %
Fino a 10 unità	84	50,0
Fra 11 e 50 unità	75	44,6
Fra 51 e 100 unità	9	5,4
Fra 101 e 300 unità	0	0
Oltre 300 unità	0	0
Totale	168 (100%)	

Per quanto riguarda la tipologia delle risorse umane coinvolte, la tabella 2.4.6 illustra un quadro abbastanza differenziato, con una distribuzione uniforme fra le diverse forme di reperimento delle risorse (dipendenti pubblici, professionisti in convenzione, enti privati convenzionati, ecc.). Si segnala comunque una presenza elevata di personale di enti convenzionati (cooperative, associazioni, ecc.) che nel 36% dei progetti rappresenta la quota prevalente delle risorse utilizzate. Sono invece soltanto 5 i progetti che si basano principalmente sulla risorsa del volontariato per la realizzazione degli interventi

Tab.2.4.6 - Tipologia prevalente delle risorse umane (operatori, volontari...) coinvolte

	Numero di progetti	
	val. ass.	val. %
Operatori pubblici dipendenti	46	27,4
Operatori pubblici convenzionati (singoli professionisti):	56	33,3
Operatori di Enti convenzionati (Coop., Associazioni):	61	36,3
Operatorio del volontariato	5	3,0
Totale	168 (100%)	

Utilizzo delle risorse finanziarie in funzione di quelle già percepite

Anche l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili (vedi tabella) mostra che i progetti hanno un livello di avanzamento coerente: togliendo infatti i 79 progetti conclusi, dei restanti oltre il 70% ha già impegnato più del 75% delle risorse finanziarie disponibili.